

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MITB025006**

**ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO LINDBERGH FLYING  
SCHOOL**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
la maggior parte degli alunni proviene da un contesto socio-economico e culturale di livello medio-alto che comporta per la scuola una situazione di positività in quanto i giovani hanno l'opportunità di essere formati in una struttura attenta alle caratteristiche di ognuno. Gli alunni non sono, infatti, numeri, ma persone e come tali vengono seguiti in stretto rapporto con le famiglie.	Alcuni alunni sono di provenienza extracomunitaria. Ciò che in realtà è un vincolo viene comunque eliminato, nella maggior parte dei casi, grazie alla metodologia in atto, che favorisce l'integrazione linguistica, culturali e, prima di tutto, umane.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita nel contesto sociale ed economico della Lombardia, Regione che si segnala per le attività che la distinguono a livello nazionale.</p> <p>La città di Milano offre infatti ai giovani, e quindi agli alunni della scuola, ottime possibilità di formarsi in centri di avanguardia che spesso collaborano con imprese e industrie atte a fornire conoscenze e competenze per creare un ponte tra scuola e lavoro.</p> <p>Straordinaria opportunità viene data ai nostri allievi grazie al rilascio della certificazione FIS.</p> <p>La Regione Lombardia interviene a favore delle famiglie che scelgono la scuola paritaria con la "Dote Scuola".</p>	<p>Il trasporto aereo registra un aumento esponenziale di passeggeri e determina la necessità di incrementare flotte e di conseguenza equipaggio. La tecnologia si muove ad una velocità straordinaria di gran lunga superiore agli ammodernamenti dei programmi scolastici che dovrebbe non seguire, ma anticipare, le esigenze del "mercato".</p> <p>Questa è la negatività più appariscente.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata nella cerchia dei Bastioni Spagnoli, e dunque in pieno centro. Si accede con i mezzi pubblici in modo facile in quanto la zona è ben servita da mezzi di superficie e underground.</p> <p>I locali sono raccolti e funzionali.</p> <p>Alcuni laboratori sono specifici per l'ordinamento scolastico e conferiscono competenze di ordine pratico agli studenti (simulatore di volo e di traffico aereo).</p> <p>Alcune classi utilizzano la lavagna multimediale LIM e, in ottemperanza ai programmi ministeriali, alcune discipline sono in parte svolte con mezzi informatici.</p>	<p>La sede dell'Istituto si trova in "Area C" e di conseguenza sono problematici l'accesso e il posteggio con mezzi propri.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>è una opportunità per la scuola il fatto di poter procedere all'assunzione degli insegnanti non attingendo dalle graduatorie nazionali e provinciali.</p> <p>Opportunità nel senso che la Gestione può scegliere basandosi sulle competenze e soprattutto sulle esperienze maturate.</p> <p>Alcuni insegnanti, ad esempio, di materie di indirizzo, hanno alle spalle una lunga esperienza di docenza e di lavoro in settori specifici ( Ufficiali di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Responsabili della torre di controllo dell'Aeroporto di Linate e di Malpensa).</p>	<p>In base alla vigente normativa costituisce un vincolo il fatto che tutti i docenti devono essere in possesso del titolo di base ( laurea specifica) e della abilitazione all'insegnamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

popolazione scolastica

popolazione scolastica.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si può considerare punto di forza dell'Istituto la percentuale superiore al 95 % di alunni che sono ammessi alla frequenza alla classe successiva. I pochi risultati negativi sono imputabili alla scarsa applicazione degli allievi malgrado gli sforzi degli insegnanti al fine di incentivarli ad un lavoro produttivo. Inoltre la percentuale di abbandoni è irrisoria.	I 2/3 degli alunni che hanno sostenuto l'Esame di Stato hanno riportato una valutazione compresa tra il 60 e il 70. Tale risultato, confrontato con la media nazionale, si colloca nella parte bassa della statistica. In sintonia con i risultati globali è invece il numero degli alunni che si sono diplomati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticità'
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	4 - 5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati globalmente positivi che si evincono dai punti 2.1.a e 2.1.b giustificano il giudizio espresso relativamente successo formativo degli studenti.

Inoltre contribuisce a tale valutazione la collaborazione con le famiglie che vengono costantemente informate sull'andamento scolastico dei figli e sulle valutazioni riportate.


In questo si dimostra efficace ed apprezzata la comunicazione telematica delle votazioni riportate prove e nelle interrogazioni e delle iniziative messe in atto dalla scuola per renderla viva e idonea a dare un contributo fondamentale nel processo formativo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli alunni iscritti e frequentanti le due classi soggette alle prove invalsi è mediamente di 15. Ciò permette di svolgere un lavoro che facilita il conseguimento di risultati quasi omogenei nelle due classi. I docenti riescono, infatti, a farsi carico delle situazioni nelle quali si registrano alcune difficoltà e a superarle in gran parte sollecitando la collaborazione e l'interesse degli allievi.</p>	<p>La rilevazione degli invalsi ha collocato i risultati nelle prove di italiano e matematica nella fascia di modesta sufficienza. Il fatto che questi esiti non coincidano con quelli riscontrati nel corso dell'anno scolastico dimostra che gli alunni non hanno affrontato le prove invalsi con il dovuto impegno e la volontà di esprimere a pieno le loro competenze e le conoscenze acquisite. Per il prossimo anno verranno prese adeguate misure per eliminare questo punto di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


L'esito delle prove in italiano e matematica è risultato sostanzialmente in linea a quello medio ottenuto dalle classi di istituti tecnici gravitanti sul territorio, inferiore a quello dei licei. Alla formulazione di un giudizio di quasi positività si è giunti in considerazione piuttosto di quanto espresso dagli allievi durante l'anno che di quanto in sede di prove invalsi per il motivo, già esposto, della leggerezza con cui le medesime sono state affrontate.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inserimento dello studio del diritto già a partire dal biennio ha favorito una più solida acquisizione da parte degli alunni del concetto di "educazione civica". Il rispetto della convivenza, il significato di libertà, di legalità, di società sono momenti essenziali nella formazione dei giovani. E' un dovere e una responsabilità che questa scuola sente in modo particolare. Tutti i docenti sono attenti per individuare se i principi sovra citati sono stati recepiti e assorbiti. Di questo collegialmente si tiene conto nell'attribuzione del voto di comportamento anche in base ad una griglia elaborata dal Collegio Docenti.	Nella realizzazione dell'obiettivo di cui si tratta si possono riscontrare alcune difficoltà non imputabili alla scuola e agli sforzi che essa compie per realizzarlo quanto piuttosto agli esempi negativi che la società quotidianamente ci presenta. Questo è un male oggettivamente riscontrabile così come riconoscibili sono i danni che vengono provocati e la difficoltà di reperire eventuali antidoti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La statistica richiesta e compilata nelle pagine iniziali del RAV permette di osservare che non sono stati presi provvedimenti di allontanamento dalla scuola in seguito a comportamenti che prevedono tale punizione. Questi derivano non da buonismo ma dal fatto che sostanzialmente le regole vengono rispettate, che il rapporto tra gli alunni e tra loro e i docenti è improntato al rispetto. Anche il significato di dovere scolastico è stato appreso in modo corretto e ciò favorisce una partecipazione al lavoro di classe nel complesso attiva e l'acquisizione della capacità di procedere ad uno studio autonomo. I Consigli di Classe ottemperano quanto deliberato dal Collegio Docenti per la valutazione del comportamento e del profitto servendosi delle griglie appositamente predisposte al fine di oggettivizzare il più possibile le valutazioni.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' doverosa una considerazione di base: dall'Ist. Lindbergh escono giovani che hanno una preparazione specifica nel settore aeronautico e che sono in possesso di un titolo di studio che permette loro di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Inoltre bisogna considerare che questa scuola è un istituto tecnico specifico che permette di accedere a due percorsi lavorativi: a-in ambito aeroportuale (controllore di volo); b-a quello della conduzione del mezzo aereo(pilota)per la quale occorre l'acquisizione dei vari brevetti. Nel primo caso nell'anno 2013 tra i neo diplomati ben 19 hanno trovato impiego presso ENAC. Nel secondo tre ex alunni, che hanno conseguito dopo un anno e mezzo dal conseguimento del diploma il brevetto di pilota commerciale, sono stati assunti da Ryan Air.	Immediatamente ravvisabile è dovuto ai costi elevati che comporta il conseguimento dei vari brevetti. I neo diplomati sono, infatti, quasi obbligati a recarsi all'estero in quanto le varie scuole di volo consentono di effettuare percorsi più celeri rispetto a quelle situate sul territorio nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

il giudizio di positivit    giustificato dal fatto che si tiene conto prevalentemente delle opportunit  di inserimento nel mondo del lavoro che dalla prosecuzione degli studi in campo universitario.

Gli studenti che hanno ottenuto il brevetto commerciale sono stati assunti in organico dalla compagnia Ryanair e altre compagnie low cost.

Il riconoscimento da parte dell'Enac del nostro percorso di studio ha facilitato l'assunzione in societ  operanti nel settore aeronautico.

L'esperienza che l'Istituto ha acquisito in campo aeronautico fa si che si effettuino corsi post diploma (manutentore, rampa e check-in, flight dispatcher e altri) offrono infatti la possibilit  di trovare impiego in un settore in notevole espansione. Questo   certamente un motivo di non trascurabile importanza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
regolamento di istituto	regolamento.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si possono considerare un punto di forza gli obiettivi trasversali di conoscenze, competenze e capacità che la scuola si propone di far acquisire agli allievi. Essi sono: a – capacità di affrontare situazioni e di prendere decisioni, flessibilità, adattamento b – capacità di orientarsi rispetto alle caratteristiche di alcuni settori lavorativi in base alla consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni, valutando gli aspetti positivi e negativi del processo di crescita scolastica, culturale e personale (autovalutazione) c – capacità di programmare il proprio impegno , rispettando le scadenze e relativi adempimenti, unita a quella di assumersi le proprie responsabilità.</p> <p>Inoltre le attività di ampliamento dell'offerta formativa, naturale proseguimento dell'insegnamento curricolare, attuate attraverso corsi post diploma (precedentemente indicati). Partecipazione di alunni meritevoli del triennio al corso di cultura militare tenuto dall'Aeronautica Militare.</p> <p>inoltre, nel mese di giugno, stage per alcuni alunni delle classi quarte presso il Politecnico di Milano.</p> <p>Sempre nel mese di giugno è stato effettuato un corso intensivo di inglese aperto agli alunni di tutte le classi, mirato all'ampliamento della conoscenza della lingua inglese in ambito aeronautico.</p>	<p>Come nella gran parte degli istituti tecnici si può considerare un motivo di debolezza la non facile possibilità di rendere osmotiche le varie aree disciplinari.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Premesso che l'istituto è articolato sulle cinque classi del corso base e sulle cinque classi del corso collaterale B e che il numero dei docenti è limitato è facilmente comprensibile che le scelte didattiche sono omogenee.</p> <p>Non sono stati istituiti dipartimenti, la programmazione periodica si attiene alle linee guida contenute nel POF.</p> <p>Gli insegnanti del corso base e collaterale B sono gli stessi e ciò determina lo svolgimento di programmi sostanzialmente analoghi e l'uso di analoghi sistemi di autovalutazione.</p>	<p>può considerarsi motivo di debolezza la mancanza di una dialettica interna all'istituto proprio per la sua struttura limitata a due sole sezioni.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero contenuto di alunni delle varie classi permette agli insegnanti di rendersi conto facilmente delle competenze e delle conoscenze possedute o acquisite attraverso verifiche con risposte chiuse o aperte.</p> <p>Tali verifiche normalmente sono comuni alla sezione A e B e comuni i criteri adottati per la correzione delle prove.</p> <p>Nell'insieme quindi gli studenti vengono giudicati in modo omogeneo e oggettivo e in base agli indicatori che costituiscono le griglie.</p> <p>A fronte di esiti poco soddisfacenti vengono istituiti interventi di recupero per mezzo di corsi in itinere o pomeridiani.</p>	<p>i test di entrata vengono effettuati nelle classi prime e non sempre nelle classi terze. Andrebbero effettuati anche per le altre classi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio di positività si fonda sul fatto che la scuola, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, in base all'autonomia ha introdotto nel curriculum alcune variazioni nell'orario e/o nelle materie oggetto di insegnamento per favorire il conseguimento di conoscenze e competenze più consone al percorso di studi. Tali interventi riguardano l'area prettamente tecnica e necessitano della collaborazione tra gli insegnanti delle discipline di indirizzo. Concorrono ad una più incisiva preparazione gli stages e i voli di ambientamento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Durante l'orario curricolare gli studenti frequentano regolarmente il laboratorio di fisica, di informatica, si esercitano all'attività di volo sul simulatore sotto la guida del docente di scienze e tecnologie applicate. Svolgono lezioni di circolazione aerea lavorando al simulatore a gruppi sotto la guida del docente di logistica. nella classe prima, a partire dal corrente anno scolastico, si avvalgono della LIM	Nelle classi manca una biblioteca e in alcune aule non c'è il collegamento WI-FI

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il simulatore di circolazione aerea costituisce un punto di forza dell'istituto Lindbergh in quanto permette agli allievi di prendere contatto con le problematiche che in sede aeroportuale vengono affrontate dai controllori di volo. è un punto di forza che ha prodotto la concessione della certificazione FIS da parte dell'ENAC. un altro elemento di positività è costituito dallo stage che gli alunni delle classi quarte e quinta effettuano presso le torri di controllo degli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio.	non se ne riscontrano tali da essere segnalati.

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo sforzo che viene profuso per responsabilizzare gli alunni e per far sì che il rispetto reciproco sia fondamentale è riscontrabile nella mancanza di provvedimenti disciplinari presi in seguito a fatti di qualche gravità. Inoltre è importante che nella maggior parte dei casi è stato realizzato l'obiettivo di rendere gli studenti dei cittadini</p>	<p>può considerarsi una negatività il fenomeno di sporadici casi in cui si registra l'abitudine ad applicare le regole non condividendole completamente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'orario settimanale delle lezioni è studiato in modo da favorire l'apprendimento dei contenuti delle varie discipline e di ottimizzare il carico di lavoro domestico.  
tutte le classi hanno accesso ai vari laboratori.  
A partire dall'anno scolastico in corso si è dato al via all'innovazione delle attività didattiche.  
Si favorisce l'uso di tablet e ipad per sfruttare le piattaforme on-line e gli e-book.  
Il regolamento a cui gli studenti devono attenersi è esplicitato in modo chiaro e qualsiasi problematica viene immediatamente affrontata e risolta.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>anche per quanto riguarda l'inclusione costituisce un elemento di positività il numero più che gestibile di alunni frequentanti le singole classi in quanto delle specifiche difficoltà possono essere seguiti con particolare attenzione e messi nelle condizioni di esprimere al meglio le loro capacità. Inoltre i singoli insegnanti hanno acquisito discrete competenze per rapportarsi al meglio con alunni con qualche disabilità favorendone la completa inclusione nella classe.</p> <p>Gli studenti stranieri che frequentano l'istituto da anni vivono in Italia e quindi non hanno gravi difficoltà dal punto di vista espressivo</p>	<p>Il punto di debolezza più evidente consiste nel fatto che nell'organico non è presente l'insegnante di sostegno</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano da parte degli studenti di provenienza extra comunitaria anche se presenti da parecchi anni sul nostro territorio. Il fatto che in famiglia e con gli amici parlino la loro lingua piuttosto che l'italiano rende difficile l'acquisizione dei nostri termini, della grammatica e della sintassi. È un punto di forza il fatto che a fronte di particolari difficoltà vengono istituiti al pomeriggio corsi di lingua italiana che nell'arco di alcuni mesi riescano a ridurre le difficoltà.</p> <p>Agli studenti che dimostrano spiccate attitudini in alcune discipline vengono offerte tematiche di approfondimento da svolgere a coppie o a gruppi negli spazi appositamente individuati per l'attività di recupero o approfondimento. Questi processi sono istituiti in tutte le classi.</p>	<p>Soprattutto nel biennio si riscontrano alcuni punti di debolezza dovuti alla disomogeneità che si riscontra negli alunni. Essi infatti provengono da percorsi diversi che determinano un rapporto con la scuola non sempre del tutto costruttivo nei primissimi periodi dell'anno scolastico. Sempre in detti periodi non risulta di facile realizzazione l'inserimento degli extra comunitari.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le metodologie usate per l'inclusione degli studenti di diverse provenienze e con diversi percorsi scolastici sono sostanzialmente efficaci infatti, dopo qualche mese di lavoro, la partecipazione al lavoro di classe raggiunge risultati sufficienti.  
Il lavoro di integrazione non esclude il rispetto delle diverse esperienze culturali, degli usi e dei costumi.  
Si cerca comunque di produrre una conoscenza di discreto livello della nostra civiltà, delle nostre leggi e dei principi fondamentali della Carta Costituzionale.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I contatti tra gli insegnanti della secondaria di I grado e quelli della secondaria di II grado si limitano alle visite che i ragazzi che frequentano terza media ai campus e agli open day. Non si può dire che sia un punto di forza	in un territorio vasto qual è la città di Milano e il suo hinterland è difficile tessere rapporti continuativi che favoriscano un passaggio organico tra la secondaria di I grado e la secondaria di II grado. Consapevoli di questa debolezza si studieranno opportuni provvedimenti.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La specificità dell'Ist. Tecnico del trasporto e logistica - conduzione del mezzo aereo fa sì che gli alunni delle classi terminali, attraverso opportuni incontri, si rendano conto delle scelte che posso effettuare per il loro domani. Agli incontri partecipano rappresentanti del mondo accademico che illustrano percorsi e sbocchi di alcune facoltà universitarie. Particolarmente apprezzati sono gli interventi di ufficiali dell'Aeronautica militare e di operatori nel settore aeronautico ( controllori di traffico aereo e piloti). Sempre al fine dell'orientamento si effettuano stage e visite in strutture dell'Aeronautica Militare.	Potrebbe considerarsi un punto di debolezza il fatto che questi incontri sono limitati nel numero e che tranne poche facoltà mettano a disposizione dei maturandi materiale illustrativo dei corsi attivati.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La specificità dell'Ist. Tecnico del trasporto e logistica - conduzione del mezzo aereo fa sì che gli alunni delle classi terminali, attraverso opportuni incontri, si rendano conto delle scelte che posso effettuare per il loro domani. Agli incontri partecipano rappresentanti del mondo accademico che illustrano percorsi e sbocchi di alcune facoltà universitarie. Particolarmente apprezzati sono gli interventi di ufficiali dell'Aeronautica militare e di operatori nel settore aeronautico ( controllori di traffico aereo e piloti). Sempre al fine dell'orientamento si effettuano stage e visite in strutture dell'Aeronautica Militare.</p>	<p>Potrebbe considerarsi un punto di debolezza il fatto che questi incontri sono limitati nel numero e che tranne poche facoltà mettano a disposizione dei maturandi materiale illustrativo dei corsi attivati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto concerne l'orientamento va segnalata la scarsa incisività nel rapporto tra la scuola secondaria di I grado e quella di II. Si deve invece considerare in maniera positiva il ri-orientamento di cui la scuola si fa promotrice a fronte di alunni che dimostrano problematicità che si dimostrano difficilmente superabili.

Considerate le attitudini e le caratteristiche si consigliano gli allievi in difficoltà a proseguire i loro studi presso altre strutture. Efficaci sono invece gli sbocchi proposti come attestano le esperienze, soprattutto lavorative, attestate dalla soddisfazione degli ex alunni che le hanno intraprese.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo di formazione degli alunni al fine di raggiungere gli obiettivi sono condivisi dai componenti il C.D. e attraverso il POF sono noti all'esterno dell'Istituto. Copia del piano dell'offerta formativa viene infatti consegnata alle famiglie degli alunni e i contenuti del piano vengono elaborati dal Consiglio di Istituto e quindi partecipati da tutti i componenti della scuola.	Si può ritenere punto di debolezza la condivisione piuttosto scarsa delle finalità distintive proposte dall'istituto.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le valutazioni infraquadrimestrali permettono ai componenti dei Consigli di Classe di avere una visione globale del livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e di ufficializzare i risultati raggiunti alle famiglie attraverso la consegna dei "pagellini". Tale prassi permette, inoltre, di verificare se la programmazione iniziale è realizzata relativamente alla tempistica, alle metodologie e ai risultati ottenuti.	Potrebbe essere un punto di debolezza la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, vista la brevità della seconda frazione. Sarebbe opportuno optare per la suddivisione in un trimestre e in un pentamestre.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il fatto che il numero dei docenti è relativamente limitato permette una facile gestione delle risorse umane e all'interno del corpo insegnante una facile suddivisione dei ruoli e un ottimale rapporto umano che facilita una fattiva collaborazione.	Non si individuano particolari punti di debolezza.

##### Subarea: Gestione delle risorse economiche

<b>Domande Guida</b>
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
In sintonia con il POF la gestione della scuola destina le necessarie risorse economiche per l'aggiornamento dei supporti tecnologici necessari all'ammodernamento dei programmi delle materie tecniche. Tutto ciò è in sintonia con gli obiettivi primari che caratterizzano le scelte operate dall'Istituto.	Non si individuano particolari motivi di criticità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli obiettivi e le strategie per realizzarli sono elaborati dal Consiglio di Istituto e successivamente dal Collegio dei Docenti. La programmazione dunque ha una genesi democratica e vede tutte le componenti della scuola impegnate per la piena realizzazione degli obiettivi .

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si può considerare punto di forza la formazione quasi tutti i componenti del Consiglio di Classe alla realizzazione della completa integrazione degli alunni in condizione di DSA.	La limitata formazione dei docenti a l'uso dei dispositivi multimediali.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Gestione nell'assunzione del personale e nell'assegnazione delle cattedre tiene conto delle esperienze formative e lavorative dei docenti.	Non si individuano particolari criticità.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo stretto rapporto tra i docenti di eguali o simili discipline oggetto di insegnamento favorisce un raffronto continuo sulle metodologie e sui risultati ottenuti. I contatti sono continui anche se non formalizzati e producono esiti altamente positivi ai fini della formazione degli alunni.	Non si segnalano motivi di criticità

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il personale che opera nella scuola è nella stragrande maggioranza in possesso di una vasta esperienza che favorisce l'acquisizione da parte degli studenti delle necessarie conoscenze e delle opportune competenze.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>è un punto notevole di forza il rapporto con Enav che permette agli studenti del penultimo e ultimo anno di corso di effettuare stage in torre di controllo.</p> <p>Tale collaborazione, inoltre, permette di ottenere la certificazione FIS che permette un più facile inserimento nelle strutture gestite da ENAC.</p> <p>Positivo è anche il rapporto della scuola con il Governo della Regione Lombardia.</p> <p>Quest'anno l'Istituto è riuscito ad attivare altri stage presso le seguenti strutture: Avionord, Aviotrace, Aeroclub di Venegono Inferiore e Aster s.r.l..</p>	<p>Manca un efficace rapporto collaborativo con le scuole del territorio</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative ovvero la programmazione didattica, il regolamento dell'istituto, il calendario, la scelta delle mete dei viaggi d'istruzione avvengono al livello di Consiglio d'Istituto. In questo senso la conduzione della scuola comporta un ampio dibattito al quale partecipano il Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., studenti e genitori. Questi ultimi partecipano anche ai consigli di classe aperti e anche voce in capitolo nella scelta dei libri di testo.</p>	<p>I rapporti tra famiglia e insegnanti avvengono troppo spesso telefonicamente piuttosto che de visu. Anche in occasione di votazioni ( Consiglio di Istituto, Componente genitori nei Consigli di Classe) la partecipazione è piuttosto scarsa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La collaborazione con enti esterni alla scuola facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò costituisce a far sì che gli alunni siano stimolati a potenziare il loro livello di competenze in quanto sono consapevoli che hanno possibilità di inserirsi, di essere apprezzati nell'attività lavorativa se hanno i requisiti necessari. Le famiglie sono coinvolte in tali iniziative, alcuni genitori, in base alle loro esperienze, danno utili suggerimenti e questa collaborazione risulta senz'altro positiva.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

missione e obiettivi prioritari	missione e obiettivi prioritari.pdf
controllo dei processi	controllo dei processi.pdf
gestione risorse economiche	risorse economiche.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare in qualità e in quantità l'esito finale del corso di studi	Il fine è quello di favorire un più facile inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Attraverso gli opportuni rapporti con le strutture operanti sul territorio rafforzare il legame tra scuola e le attività aeronautiche	Favorire l'occupazione dei giovani che acquisiranno il diploma di perito aeronautico
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La convinzione che il fine primario degli istituti tecnici sia quello di creare figure con requisiti tali che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro induce a ritenere fondamentale l'operare al fine di far sì che gli allievi acquisiscano solide competenze nel settore specifico dell'aeronautica.

Considerate la continua innovazione tecnologica e l'incremento che il trasporto aereo registra è necessario precorrere i tempi e questo si può ottenere grazie ad uno stretto rapporto con i vari settori, da quello legato alla conduzione del mezzo aereo a quelli della logistica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	A partire dal biennio e dall'a.s.15/16 si darà maggior spazio alla materia curricolare "Sc. e Tecn. Applicate" e all'attività al simulatore di volo.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Verrà dato maggior spazio ai voli di ambientamento coinvolgendo il Consiglio di Istituto e le famiglie

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono stati scelti in quanto si ritiene che siano propedeutici, nel medio-lungo periodo al conseguimento degli traguardo.

Gli alunni inoltre possono rendersi se la scelta della tipologia di scuola è in linea con le loro attitudini e con i loro interessi e qualora si riscontrino delle difficoltà si potrà intervenire con un opportuno e tempestivo riorientamento al fine di evitare la dispersione scolastica e/o insuccessi destinati a incidere sul piano formativo dei giovani.